

Storia del Cinema a Milano

Il Lido di Venezia sbarca in città

di Pierfranco Bianchetti



Fa caldo nell'agosto 1980. Nel suo ufficio con finestre sulla Galleria Vittorio Emanuele il giovane neo assessore alla Cultura e spettacolo Guido Aghina, appena insediato nella giunta comunale guidata da Carlo Tognoli, riceve un gruppo di pubblicitari brillanti e pieni di entusiasmo guidati da Andrea De Micheli titolare della "Mercurio Cinematografica" e da Franco Scepi disegnatore grafico.

La delegazione fa una proposta all'Amministrazione civica che pare perfino banale nella sua semplicità. Perché non stipulare un accordo con la Biennale di Venezia e portare a Milano i film passati alla Mostra?

Detto fatto, Aghina e Tognoli partono per la città sulla Laguna e propongono la cosa a Carlo Lizzani direttore della Mostra stessa. Ai primi di ottobre al Teatro Lirico inizia la prima edizione della "Panoramica - I Film di Venezia a Milano".

L'organizzazione della manifestazione è assicurata dagli operatori culturali Pier Carizzoni, Lorenzo Vitalone, Romano Fattorossi e dal critico cinematografico Roberto Escobar.

Una sola tessera serve al pubblico per assistere alla proiezione delle pellicole (solo quelle non comprate dai distributori) in programma al Lirico dal pomeriggio fino a tarda sera per circa una settimana. Il successo è strepitoso e i due anni successivi si replica, mentre nel 1983, non più disponibile il Lirico, si trasloca al cinema Colosseo. Per il pubblico milanese amante del cinema d'autore l'iniziativa si trasforma in un appuntamento imperdibile.

Nel 1984 gli esercenti delle sale (l'Agis Lombarda) decidono di entrare nell'organizzazione stipulando un accordo con il Comune di Milano che garantisce la proiezione anche dei film già pronti per la distribuzione presentati in anteprima in edizione originale con sottotitoli in italiano: una vera novità.

Dal 1988 la manifestazione è chiamata "Le vie del Cinema" per il coinvolgimento non solo dei cinema di Corso Vittorio Emanuele, ma anche di quelli collocati in periferia grazie ai finanziamenti della Civica amministrazione e dei diversi sponsor (Motta, Alemagna, il Corriere della Sera ancora oggi presente tra i sostenitori).

Vengono inoltre realizzati incontri con i registi e gli attori provenienti alla Mostra insieme a concerti di musica e spettacoli teatrali che arricchiscono questo festival cinematografico cittadino.

Per l'occasione le tessere sono messe in vendita presso l'Ufficio informazioni della Galleria Vittorio Emanuele il sabato mattina precedente l'inizio con una coda lunghissima di pubblico in fila già dalle prime luci dell'alba.

Una grande soddisfazione per gli organizzatori sostenuti dalla stampa locale che segue con interesse le proiezioni.

"Ci vediamo alla Panoramica?" è la domanda più frequente tra amici, parenti, conoscenti forniti di panini e bibite pronti a saltare tra un cinema e l'altro fino allo sfinimento delle forze durante i dieci giorni della maratona filmica.

Una faticaccia che nessuno osa perdersi, anzi, non pochi sono coloro che utilizzano le ferie per poter essere liberi.

Dal 1998 a Milano a fine agosto arriverà anche una selezione di film provenienti dal Festival di Locarno che qualche anno più tardi sarà aggregata a "I Film di Venezia a Milano".

Dai tempi della prima edizione al Teatro Lirico sono passati 35 anni, quasi un'eternità.

Tante cose sono cambiate ovviamente nell'organizzazione, ma la passione rimane intatta. Potenza dell'amore per il cinema.

